

Movimprese 2016

Il 2016 si rivela un anno critico per il sistema delle imprese della provincia di Viterbo con un saldo negativo tra aperture e chiusure. Il Rapporto Movimprese di Unioncamere realizzato sulla base del Registro Imprese della Camera di Commercio di Viterbo, evidenzia nel 2016 un tasso di variazione negativo, che al netto delle cancellazioni d'ufficio risulta essere pari al -0,36%, mentre, lo ricordiamo, nel 2015 il tasso di crescita era stato positivo e pari allo 0,39%.

Si tratta di un dato in controtendenza per il nostro territorio, infatti la provincia di Viterbo è l'unica provincia del Lazio a registrare un tasso di crescita negativo. Per la regione Lazio il tasso di crescita è pari all'1,77% notevolmente più alto della media nazionale che presenta un tasso di crescita delle imprese dello 0,68%.

Nella Tuscia sono state 2.314 le imprese iscritte nel 2016 (erano 2.224 nel 2015) contro le 2.450 imprese cessate, al netto delle cancellazioni d'ufficio (erano 2.078 lo scorso anno), con un saldo negativo di 136 imprese in termini assoluti.

Analizzando la composizione delle imprese per forma giuridica, nella provincia di Viterbo le Società di capitali crescono molto di più che in altre territori, +6,22% contro il 3,67% della media nazionale. Negativi invece i tassi di crescita delle Società di persone -0,25% e delle ditte individuali -2,1%. Questo andamento rispecchia il trend nazionale ormai consolidato che vede la continua flessione delle ditte individuali e delle società di persone a vantaggio delle società di capitali. Molti imprenditori si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate che consentono percorsi di crescita più sicuri per l'idea di business.

Attualmente nella provincia di Viterbo le società di capitale rappresentano il 16,9% del totale delle imprese registrate, stazionarie le società di persone che rappresentano il 15,9% mentre le imprese individuali decrescono al 63,8%, residuali le altre forme 3,4%.

L'analisi settoriale, riportata nella tabella 2, mostra nel settore agricolo una variazione positiva dello 0,05% dello stock di imprese registrate tra il 31/12/2015 ed il 31/12/2016, al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Quello agricolo si conferma un settore strategico per l'economia del territorio, con un numero di imprese che raggiunge oltre il 31% del totale delle imprese registrate. Tale crescita è anche favorita da misure di agevolazione a livello nazionale e sgravi fiscali anche a favore di imprese che adottano misure specifiche per favorire il ricambio generazionale. Molti infatti i giovani che decidono di avviare un'impresa agricola che consente loro di svolgere anche un'ampia serie di attività connesse all'attività agricola. Proprio questa multifunzionalità è quella che ha permesso al settore di trovare una nuova vitalità ed invertire il trend negativo di qualche anno fa.

Per le attività manifatturiere si registra una diminuzione dello stock dello 0,8%, per le costruzioni la diminuzione è del 2% e per il commercio -2,2%. Si tratta di settori importanti per lo sviluppo del nostro territorio con una elevata quota di imprese, 6% circa per le attività manifatturiere, 13,29% per le costruzioni e circa il 22% per il commercio, ma che in questi momenti di stagnazione dimostrano tutta la sua debolezza.

Una diminuzione nella variazione annuale dello stock si registra anche per il trasporto -0,71%, i servizi di comunicazione -0,64% e le attività finanziarie ed assicurative -2,31% anche se il peso percentuale di questi settori è minore.

Positiva la variazione dello stock dei servizi di alloggio e ristorazione la cui variazione è dell'1,4% in un'ottica di sviluppo della vocazione turistica del territorio per un settore che sta crescendo costantemente e che è arrivato a pesare oltre il 6% sul totale delle imprese.

Variazione positiva anche per il settore estrattivo 4% circa, per le agenzie di viaggio +1,5%, e per le attività di servizi immobiliari +3,7%.

Tab. 1 – Percentuale di imprese per natura giuridica

FORME GIURIDICHE	2013	2014	2015	2016
Ditte individuali	65,4%	65,4%	64,8%	63,8%
Società di persone	16,8%	16%	15,9%	15,9%
Società di capitali (spa, srl, sapa)	14,3%	15,3%	16%	16,9%
Altre forme	3,4%	3,3%	3,3%	3,4%
Totale	100%	100%	100%	100%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 - Numerosità delle imprese nella provincia di Viterbo (ATECO 2007)

Settore	Stock al 31.12.2016	Quota % del settore sul totale	Saldo degli stock (*)	Var. % 2015/2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.773	31,44%	6	0,05%
Estrazione di minerali da cave e miniere	53	0,14%	2	3,92%
Attività manifatturiere	2.108	5,63%	-17	-0,80%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	38	0,10%	1	2,70%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gest.	58	0,15%	1	1,75%
Costruzioni	4.976	13,29%	-103	-2,02%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	8.102	21,63%	-187	-2,25%
Trasporto e magazzinaggio	560	1,50%	-4	-0,71%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.276	6,08%	31	1,38%
Servizi di informazione e comunicazione	463	1,24%	-3	-0,64%
Attività finanziarie e assicurative	549	1,47%	-13	-2,31%
Attività immobiliari	829	2,21%	30	3,71%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	685	1,83%	-3	-0,43%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi per imprese	853	2,28%	13	1,54%
Istruzione	123	0,33%	4	3,36%
Sanità e assistenza sociale	169	0,45%	12	7,64%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	372	0,99%	18	5,04%
Altre attività di servizi	1.242	3,32%	26	2,14%
Imprese non classificate	2.220	5,93%	54	2,46%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese